E-SAFETY POLICY

1.INTRODUZIONE

Scopo della E –Safety Policy

Scopo del presente documento è di stabilire i principi e le linee guida per una E. Safety Policy d'Istituto cioè un ***codice di condotta*** per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie e di Internet. Internet è un'inestimabile risorsa per l'educazione e l'informazione e offre infinite opportunità per fare ricerca, comunicare, documentare il proprio lavoro. Allo stesso tempo l'uso sempre più pervasivo di piattaforme di rete e dispositivi portatili ha esposto gli utenti e in particolare i minori a nuovi rischi, tanto più rilevanti quanto meno è diffusa una cultura relativa ai modi legittimi di usare la rete e alla consapevolezza del suo utilizzo.
Le linee guida della E-Safety Policy intendono dare un impulso allo sviluppo di una **cultura d'uso corretto e consapevole di Internet** attraverso il richiamo **a norme vigenti** per educare e sensibilizzare **gli alunni, gli insegnanti e i genitori**. Con l'indicazione di *prassi opportune* si intende inoltre favorire un *atteggiamento sempre più professionale*, da parte di tutto il personale dell'Istituto, nella *prevenzione* e nella *gestione* delle emergenze legate all'uso scorretto delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
Questo documento sarà soggetto ad aggiornamenti e farà parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Ruoli e responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità scolastica)

RUOLO	RESPONSABILITA'
Dirigente	● Garantisce la sicurezza, anche on-line, dei membri della comunità scolastica. ● Individua attraverso il Collegio dei docenti un referente del Bullismo e del Cyberbullismo. ● Individua attraverso il Collegio dei docenti un Animatore Digitale. ● Prevede, all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di inclusione, di rispetto dell'altro/a, delle differenze e di un utilizzo positivo e responsabile delle TIC. ● Promuove azioni nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo docenti, alunni e genitori. Guida e supporta i docenti nella gestione deicasi di infrazione della E-Policy.
	● Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza consapevole. Guida e supporta i docenti nella gestione deicasi di infrazione della E-Policy. Assicura che gli utenti possano accedere alla rete della scuola solo tramite account personale.

Animatore digitale	● Promuove la formazione interna all'Istituto nell'ambito della "Scuola digitale" sull'utilizzo delle TIC, sulla prevenzione e gestione dei rischi on line. ● Monitora e rileva le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di Internet a scuola. ● Propone soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola. Coinvolge la comunità scolastica nella partecipazione ad attività e progetti attinentialla "Scuola digitale".

Il personale scolastico	● Promuove negli alunni la consapevolezza nell'uso delle TIC. ● Adotta comportamenti sicuri, responsabili e professionali nell'uso della tecnologia. ● Conosce i problemi di sicurezza on line legati all'uso di cellulari, fotocamere e dispositivi portatili. ● Monitora e controlla l'uso delle TIC da parte degli alunni. ● Segnala problemi o abusi legati all'uso scorretto delle TIC anche all'esterno della scuola al DS e ai referenti Bullismo/Cyberbulismo. ● Garantisce che le comunicazioni digitali con gli studenti siano a livello professionale e solo attraverso sistemi scolastici (e-mail dell'Istituto, Classroom), non attraverso sistemi personali (e mail personali, telefoni cellulari, chat di Whatsapp ecc).

Alunni	● Leggono, comprendono e rispettano la Esafety policy. ● Dimostrano responsabilità nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali conformemente da quanto richiesto dai docenti. ● Conoscono l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si utilizzano le tecnologie digitali. ● Conoscono le regole fondamentali per rispettare gli altri quando sono connessi in rete facendo attenzione alle comunicazioni che inviano. ● Non acquisiscono, durante le attività didattiche o all'interno della scuola, mediante telefonini o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali se non per finalità didattiche con consenso del docente. Il materiale acquisito non potrà essere condiviso all'esterno dell'Istituto. ● Non possono usare, durante le lezioni, cellulari, tablet, giochi elettronici e riproduttori di musica se non per finalità didattiche con consenso del docente.
Genitori	● Conoscono il regolamento di E – safety policy, lo condividono e aiutano i propri figli a comprenderlo e rispettarlo. ● Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei loro figli. ● Conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyber bullismo e navigazione on line a rischio.

<u>Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica</u>

La E-Safety Policy d'Istituto si applica a tutti i membri della scuola (personale, studenti) compresi i genitori e gli utenti della comunità che ne hanno accesso.
La Policy sarà condivisa e comunicata al personale, agli alunni e alla comunità nei seguenti modi:

1. Pubblicazione della E-Safety Policy sul sito della scuola
2. Condivisione tramite il Patto di corresponsabilità da parte delle famiglie e degli alunni

La E-Safety Policy sarà inserita nel Ptof e dunque discussa e condivisa nel Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto e comunicata formalmente a tutto il personale con il presente documento e sul sito della scuola.

Gestione delle infrazioni alla Policy

Al personale, agli alunni e ai genitori vengono comunicate le possibili eventuali infrazioni e le sanzioni relative tramite questo documento. In particolare si veda il punto n. 5
Gli interventi correttivi previsti per gli alunni saranno rapportati all'età e al livello di sviluppo dell'alunno e alla gravità dell'infrazione.

Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento

La E-Safety Policy potrà essere riesaminata annualmente o quando si verificano cambiamenti significativi inerenti alle tecnologie in uso all'interno dell'Istituto e le modifiche saranno discusse e sottoposte al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. Tale revisione sarà a cura della Commissione Digitale e della Commissione Inclusione.

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti

Il presente documento è stato inserito e integrato all'interno del Regolamento d'Istituto e pubblicato nel sito web dell'Istituto.

2. FORMAZIONE E CURRICOLO

Curricolo delle competenze digitali per gli alunni

- Information literacy;
- comunicazione e collaborazione digitale;
- creazione dei contenuti;
- concetto di "benessere tecnologico", ovvero la capacità di "vivere le tecnologie" in modo sostenibile, dal punto di vista personale e sociale;
- Digital Problem solving.

- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

AMBIENTE PROFESSIONALE

- applicazione delle nuove tecnologie nella comunicazione istituzionale e didattica; ● uso degli ambienti virtuali per la collaborazione e la condivisione di pratiche; ● capacità di riflettere sull'uso delle tecnologie nelle proprie pratiche didattiche;

RISORSE E CONTENUTI DIGITALI

- creazione e manipolazione di contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica.

ASPETTI PEDAGOGICI E DIDATTICI CONNESSI ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

- capacità di "orchestrazione" delle tecnologie all'interno dell'insegnamento;
- uso degli strumenti digitali per l'interazione tra docente e studente; ● capacità di stimolare e supportare attività collaborative tra gli studenti; ● uso delle tecnologie per sostenere attività di auto-formazione.

PERSONALIZZAZIONE ED INDIVIDUALIZZAZIONE

- accessibilità e inclusione, cioè consentire la massima fruibilità delle risorse digitali a tutti;

- uso delle tecnologie per facilitare differenziazione, personalizzazione e individualizzazione del processo di apprendimento nel rispetto degli stili cognitivi personali;
- l'utilizzo degli strumenti digitali per il coinvolgimento attivo degli studenti nella didattica delle diverse discipline.

- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

- ricerca, selezione e valutazione di risorse digitali per la didattica, con attenzione particolare al rispetto delle regole relative a diritti d'autore e accessibilità;
- organizzazione, condivisione e pubblicazione consapevole di risorse, con l'uso di licenze aperte, nella prospettiva delle risorse educative aperte.

- Sensibilizzazione delle famiglie. In atto attraverso:

- conferenze rivolte ai genitori;
- comunicazioni relative ai Termini di utilizzo degli account scolastici (GSuite);
- colloquiScuola/Famiglia;
- incontri, assemblee, OOCC;
- interventi della Polizia Postale/Forze dell'Ordine o di esperti del settore.

3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA.

- Accesso ad internet: filtri antivirus e sulla navigazione.
  Tutti i plessi hanno la connessione alla rete Internet. Per la navigazione sicura è stato attivato il filtro direttamente sul firewall, in modo che non possa essere disattivato dai singoli utenti.
- Gestione accessi (password, backup, ecc.).
  Nei computer destinati ai docenti saranno attivati account/docenti con password. La rete LAN e Wi-Fi richiede l'accesso con password. Gli studenti accedono alla rete attraversoi pc o i tablet delle scuole utilizzati per la didattica sotto il monitoraggio dei docenti.
- E-mail.
  Tutti i docenti, il personale Ata e gli alunni possiedono un account GSuite for Education, con permessi o restrizioni diversi in base all'organizzazione di appartenenza. Per gli alunni lo scambio di email e la condivisione da e per l'esterno del dominio sono bloccati dall'amministratore.
- Sito web della scuola. Il sito istituzionale presenta un'area pubblica e una riservata al personale con autenticazione. Sono pubblicati documenti aggiornati per la Privacy.
- Social network.
  I social network non sono utilizzati nè concessi.

- Protezione dei dati personali.
  E' stata effettuata la formazione al personale docente sul corretto utilizzo dell'account; agli alunni dotati di account vengono fornite informazioni dai docenti che li utilizzano per la didattica
- Viene utilizzato il registro elettronico per la didattica, gli scrutini e le comunicazioni con le famiglie e che è collegato con il gestionale di segreteria. Il personale accede con credenziali, i privilegi di accesso sono differenziati a seconda dei ruoli. E' stata effettuata la formazione al personale docente sul corretto utilizzo del registro.

4. STRUMENTAZIONE PERSONALE

- Per gli studenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc.. -
  Gli alunni non possono usare, durante l'attività didattica, cellulari, tablet, giochi elettronici e riproduttori di musica se non per finalità didattiche con consenso del docente.
  Gli studenti, fino a quando l'Istituto non avrà i supporti del personale tecnico per la registrazione dei dispositivi personali, dovranno utilizzare sui propri dispositivi la connessione di loro proprietà. Si faccia riferimento al Regolamento per l'uso dei dispositivi digitali personali nella didattica.
- Per i docenti: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..
  Ai docenti verrà permesso di utilizzare i dispositivi personali per motivi didattici, avendo cura di trasferire tutto il materiale in account @icaltavillavicentina.edu.it per le garanzie di sicurezza che ildominio consente, o in pc scolastici protetti da password.
- Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali - cellulari, tablet ecc..
  Viene autorizzato l'utilizzo dei dispositivi personali unicamente per motivi lavorativi.

5. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

a. Prevenzione

a 1. Rischi

La scuola deve coinvolgere la comunità scolastica in percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio nell'utilizzo delle TIC. In particolare i rischi consistono in un uso non corretto del telefono cellulare e dei PC della scuola.

La scuola si impegna ad attrezzare le aule con dispositivi elettronici sicuri e protetti.

Per i rischi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie (grooming, cyberbullismo, furto di identità, sexting), la scuola si affida a consulenti esterni. La scuola si impegna inoltre ad adeguare i propri curricoli affinché si promuovano conoscenze e competenze relative al bullismo ed al cyberbullismo.

I docenti si impegnano ad organizzare per gli alunni momenti di riflessione sui temi del cyberbullismo, dell'utilizzo consapevole di internet e a formarsi su queste tematiche.

I genitori si impegnano a prendere visione della E-Safety Policy e a seguire le azioni promosse dalla scuola per l'utilizzo consapevole della rete.

Gli alunni si impegnano a rispettare i regolamenti e a partecipare attivamente alle occasioni di confronto su queste tematiche organizzate dalla scuola.

a 2. Azioni

- Formazione di docenti, studenti, personale ATA e genitori sui rischi di un utilizzo non corretto delle TIC.

- Non consentire l'uso personale del cellulare a scuola da parte degli alunni, salvo consenso esplicito da parte del docente esclusivamente per finalità didattiche;
  - Utilizzare filtri e software che impediscono il collegamento a determinati siti (black list) ○ Inserimento nel curricolo di attività di sensibilizzazione al fenomeno del bullismo/cyber bullismo;
  - Organizzazione di incontri con esperti e forze dell'ordine (Carabinieri, Magistrati, Polizia Postale).

b. Rilevazione

b 1. Che cosa segnalare

I comportamenti online da segnalare sono:
Offese e insulti tramite email o pubblicati nei gruppi whatapp o sui social network
Diffusione di foto e video intimi, violenti nei gruppi whatapp o sui social network
Esclusione daigruppi allo scopo di provocare un sentimento di emarginazione.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- *Flaming:* messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in unforum.
- *Harassment* (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno. ○ *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. ○ *Denigrazione*:

pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.

- *Esclusione*: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- Trickery (inganno): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidatevia web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- *Impersonation*(sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi reprensibili.
- *Sexting:* invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

b 2. Come segnalare e a chi

Procedura

Il docente venuto a conoscenza del fatto, tramite colloquio con l'alunno o tramite segnalazione scritta, anche anonima dovrà:

- verificare l'attendibilità degli eventi segnalati
- informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore del Dirigente ○ informare tempestivamente il consiglio di classe degli alunni coinvolti affinchè si attivi una maggiore attenzione nei confronti degli alunni segnalati;
- informare i genitori dell'alunno/alunni, tramite colloquio individuale ○ stilare una relazione, in casi di una certa gravità, e inviarlo a DS e referenti bullismo

Il Consiglio di classe e il Dirigente valuteranno, a seconda della gravità del caso, quali percorsi attuare nella classe e come sanzionare il/ i responsabili.

Il Dirigente Scolastico, insieme ai referenti bullismo valuterà, in casi gravi se segnalare l'accaduto alla Polizia Postale o ai Servizi Sociali.

b 3. Come gestire le segnalazioni

- Fermare l'abuso
- Sostenere la vittima
- Supportare il bullo con un intervento educativo
- Lavorare sul gruppo classe

c. Gestione dei casi

Le azioni poste in essere dalla scuola saranno dirette non solo a supportare le vittime e le famiglie ma anche a realizzare interventi educativi rispetto a quanti abbiano messo in atto comportamenti lesivi, sempre si tratti di alunni dell'Istituto.

Nei casi meno problematici o quando il problema è ancora in fase iniziale, il singolo team di classe e/o consiglio di classe può gestire la situazione autonomamente coinvolgendo i genitori degli interessati e la classe in attività di riflessione sul tema emerso, anche con il supporto dello psicologo scolastico.

Nei casi più complessi o nei casi che non sono stati risolti con gli interventi attuati dal consiglio di classe, il docente che rileva il problema condivide quanto emerso con i colleghi, coinvolge DS l'Animatore digitale per valutare insieme le azioni da intraprendere, comprese eventuali segnalazioni a enti esterni quali le forze dell'ordine e i servizi sociali.